

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 44 (1975)
Heft: 2

Buchbesprechung: Recensioni e segnalazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Recensioni e segnalazioni

Immagini del Grigioni

Per lo più le didascalie che accompagnano le immagini fotografiche si leggono appena, e se mai soltanto per un riferimento di nomi. Nel magnifico volume «Graubünden» di Willy Zeller (con 205 immagini, di cui 16 tavole a colori, editore Paul Haupt, Berna 1974) le note scritte accanto alle fotografie completano veramente la comprensione e l'interpretazione, riescono delicatamente insinuanti e animano quella documentazione che rende il libro tanto espressivo e tanto toccante. Infatti, il fotografo Willy Zeller non ha sempre scelto il modello per la sua realizzazione a bianco e nero esclusivamente per motivi di effetto visivo, ma ha anche spesso voluto introdurre il lettore ad aspetti intrinseci della vita grigionese e della formazione di borgate, di edifici, di opere d'arte. Per questo il grande volume non si completa soltanto per la chiara realizzazione plastica, ma si rivive nostalgicamente, nella simpatia profonda per il paese. Notiamo anzitutto la vivissima presentazione di donne al lavoro nella neve e accanto al ghiaccio.

Una fotografia documenta l'episodio di un contadino che ha dovuto con la piccozza rompere il ghiaccio sopra il rivo perché la moglie riempisse d'acqua un piccolo secchio. Nella stessa pagina si vede una donna che fa il

bucato a una fontana in mezzo alla neve. Se si guarda bene, la fotografia ha anche qualità preziose di espressione d'arte nell'affetto della figura specchiata nera nelle acque ineguali della fontana; ma fra il getto d'acqua e il bacino ampio, con la neve e l'albero spoglio alle spalle, prevale la rivelazione della verità di vita, che il commento letterario illumina a pieno. (pag. 100).

Accanto, le semplici tre righe di sincera emozione accrescono il piacere di vedere i due agnellini sopra il sentiero sassoso della Boval-Hütte davanti al ghiacciaio. Un'altra doppia pagina presenta ben quattro fotografie di villaggi nella loro formazione topografica: è a sinistra il villaggio di Pignia quasi sepolto nella neve accanto al solco di un rivo in mezzo alle foreste. Si vede anche il villaggetto di Viano sopra Brusio nella valle di Poschiavo, studiato nel suo raggruppamento fitto che ha la sua causa nella volontà di risparmiare il terreno fra i prati e i campi. Specialmente toccante, a causa di ricordi personali, riesce l'immagine dall'alto di Santa Maria in Val Müstair, scelta non per un effetto specialmente piacevole fotogenico, ma per fare osservare la formazione a croce lungo due vecchie strade del borgo. In questa fotografia non sono ancora presenti

nuove costruzioni che diminuiscono il vecchio carattere delle linee incrociate, e quindi risalta la punta delle case costruite sulla Platta Mala, la vecchia via per il passo Umbrail lungo la riva del torrente Muranzina. Una altra immagine interessante rende il piccolo gruppo di case solide, costruite con i fienili e le stalle in mezzo alla neve e ai sassi, dai bregagliotti sulla vecchia via del Septimer sopra Bivio all'altezza di 1950 metri: anche questa fotografia di Tgavretga mi sembra scelta non per un effetto smagliante, ma piuttosto per mostrare con simpatia la costruzione modesta di un'abitazione in mezzo a una natura inclemente e in una vasta solitudine.

Il libro intelligente tratta anche, per esempio, dell'introduzione della tessitura a mano a Santa Maria, e presenta, con raffinato gusto, piccoli organi poco noti, come quello graziosissimo nella chiesa del villaggio di Mathon, con una balconata minuscola, ma ornata da fregi di fiori e dalla calligrafia di una lunga scritta, presso una scaletta traballante nell'angolo dell'edificio: l'opera è datata 1825. Accanto è l'elegantissimo organo di Igis con le ardite linee e curve e gli ornamenti esterni rococò, e la forma irregolare dello stemma dei Salis in centro.

Finalmente ritorniamo ai piaceri più facili e lieti delle pagine a colori, fatte per ricreare gioiosamente lo spirito, dopo l'immersione nelle fotografie più austere e penetranti. Rivediamo così l'interesse piacevole dell'opera originale di decorazione di Arduser, intorno a una finestra nella casa detta Schlössli di Parpan, del 1591. La tra-

sposizione della ricca decorazione di una stanza sopra una pagina piana trasforma quella ornamentazione in una nuova realtà gradevolissima. Invece l'Erker di Ardez, fotografato in piena luce, dà finalmente la più semplice gioia visiva del grande risalto dei fiori e dei fregi, delle pietre e dei legni delle imposte o delle colonnine nella piena illuminazione, con la bellezza di una striscia obliqua chiara sopra le ombre della parete. Così riposiamo l'occhio davanti a una veduta più simile a molte altre già sfruttate dai produttori di cartoline, di uno splendido albero bianco di brina gelata sopra la neve e verso l'immenso azzurro presso la rovina Guardaval (fotografia van Hoorick). Infine si deve ammirare ancora una volta la smagliante unità del quadro di Sils Baseldia dovuto a Schneider: agisce la fulminante violenza del momento di luce, con il bianco vivido sopra un fianco della Margna, sopra il tetto della chiesetta, anche sopra l'incrostazione di neve alla roccia di un greppo, fino all'espansione sul grande piano e sul cumulo, cuscino di neve, imponente. Contro questa unità luminosa si pongono soltanto i sottili piccoli arbusti come spine: e l'unità, dal fondo verso il primo piano, agisce sempre di nuovo come una potente diretta allocuzione, che investe chi guarda.

Il libro è più che un album di fotografie, e grazie all'intreccio della parola suadente con la plasticità delle vedute, ripresenta in modo emozionante la vera vita del Cantone Grigioni e della sua gente.

Guido L. Luzzatto

Segnalazioni

La scarsità di spazio non ci permette una degna recensione di diversi libri ricevuti negli ultimi tempi. Per oggi ci limitiamo a segnalare:

ORESTE ZANETTI, *Cantiamo*, canzoniere per le scuole del Grigioni Italiano (Classi inferiori)
Ufficio cantonale dei testi didattici, Coira, 1974

Commissione liturgica: *Liturgia delle Chiese evangeliche di lingua italiana*, Colloquio Engadina Alta, Bregaglia e Poschiavo s. l. s. a. (1974)

Importantissimi per ogni ricerca storica i tre grossi volumi pubblicati dall'Archivio di Stato grigione, vera corona dell'indefessa attività dell'archivistica cantonale dott. *Rudolf Jenny*, ormai alle soglie della pensione. I tre volumi fanno parte della collana « *Fonti per la storia culturale e politica del Grigioni* »:

Vol. I : « *Das Staatsarchiv Graubünden in landesgeschichtlicher Schau* » (L'Archivio di Stato grigione alla luce della storia politica)

Vol. II : *Handschriften aus Privatbesitz im Staatsarchiv Graubünden, Repertorium* (Repertorio dei manoscritti di provenienza privata dell'ASG)

Vol. V/2: *Landesakten der Drei Bünde, Regesten 843 - 1584*
(Atti ufficiali delle Tre Leghe, Regesti dal 843 al 1584)

Ripareremo di queste pubblicazioni fondamentali per i nostri storici. E speriamo che il Dr. Jenny, prima di consegnare l'archivio al suo successore, possa ancora darci qualche volume di questa collana.

Boris Luban-Plozza e Ferruccio Antonelli: *Introduzione ai Gruppi Balint*
« Il Pensiero Scientifico » Editore, Roma 1974

Luigi Leoni: *Radici scoperte*, poesie.
Regione letteraria, Bologna 1974.

La società storica valtellinese e il centro di studi storici valchiavennaschi hanno pubblicato recentemente l'*inventario dei toponimi del territorio comunale di Chiavenna* a cura di Luigi Festorazzi, Guido Scaramellini e Wanda Gschwind Guanella. La collana di fascicoli sulla toponomastica è così alla sua settima pubblicazione. Ci è grato segnalare l'assiduo lavoro di raccolta intrapreso dalle società sorelle della vicina Valtellina e Valchiavenna anche perché i fascicoli sono per un lato la continuazione ideale del Rätisches Namensbuch e ci riguardano sia per contiguità geografica che per indubbio parallelismo etnografico.

Nella raccolta di studi storici sulla Valchiavenna è apparso un eccezionale volume dedicato alla *chiesa di San Martino ad Aurogo di Piuro* (Oleg Zastrow / Salvo de Meis, Chiavenna 1974, pp. 197, 83 illustrazioni in bianco e nero e 8 tavole a colori). La chiesa di San Martino è stata restaurata nel 1970 e '72, ripristinando dove possibile gli elementi architettonici e decorativi originari, cioè romanici. In particolare furono rimessi in luce notevoli frammenti di affreschi nella tradizione lombarda protoromanica.

L'opera è di fondamentale importanza per approfondimento scientifico e per documentazione fotografica nell'ambito culturale della bassa Valbregaglia.
d. g.

VOTAZIONE CANTONALE

DEL 2 MARZO 1975

I tre progetti di legge cantonali hanno raccolto una maggioranza affermativa più netta che l'articolo costituzionale federale. Si trattava di votare l'adesione del cantone al concordato intercantonale per l'assistenza giudizia-

ria gratuita, di quello per la procedura di arbitrato e della revisione della legge sulla scuola media. Questa revisione prevede la sostituzione della sezione commerciale della scuola cantonale con il ginnasio economico riconosciuto dalla Confederazione e la competenza dell'autorità cantonale di approvare l'istituzione di nuove sezioni nelle scuole medie private sussidiate.

	Assistenza giudiziaria		Arbitrato		Scuola media	
Bregaglia	71	58	75	60	95	47
Brusio	128	109	125	111	128	110
Calanca	71	68	70	70	69	68
Mesocco	103	89	90	97	108	79
Poschiavo	657	393	621	409	666	398
Roveredo	137	92	139	90	153	80
Totale Grigioni It.	1167	809	1120	837	1219	782
Totale Cantone	15491	8826	12788	8116	15963	9096

Ai nostri cari abbonati

che già hanno versato il canone di abbonamento per il 1975 un GRAZIE assai cordiale. A chi non vi ha ancora provveduto rivolgiamo il caldo invito di volerlo fare con sollecitudine: risparmieranno a noi l'antipatico dovere del richiamo, a se stessi le spese del rimborso postale in continuo aumento. Purtroppo l'accrescimento dei sussidi statali non è ancora in proporzione con quello delle spese tipografiche per carta e manodopera: La rivista è e resterà deficitaria; si accontenta che ne conteniate il disavanzo con la tassa d'abbonamento veramente modesta.

Redazione e Amministrazione